

## **IFEL INFORMA**

### **Anno II n. 38 del 19 ottobre 2012**

IFEL alla XXIX Assemblea Nazionale dei Comuni a Bologna  
All'interno del polo fieristico che ha ospitato l'Assemblea Anci, a Bologna, la Fondazione Ifel ha presentato le sue nuove ricerche. Nel portale della Fondazione Ifel, nella sezione "Studi e Ricerche", è possibile consultare i nuovi studi realizzati.

[Vai alla sezione dedicata](#)

Chiusura delle contabilità dell'esercizio finanziario 2012, in attuazione delle vigenti disposizioni in materia contabile

Ragioneria Generale dello Stato

La Circolare n. 29/2012, nel quadro dell'esigenza sempre più avvertita di consentire comportamenti univoci da parte degli Uffici (con particolare riferimento agli Uffici centrali e periferici delle amministrazioni dello Stato, Uffici Centrali di Bilancio e Ragionerie Territoriali dello Stato) preposti al processo di chiusura delle contabilità per l'esercizio finanziario 2012, indica le disposizioni alle quali tutti gli uffici destinatari dovranno attenersi per evitare ritardi o comunicazioni incomplete. La circolare è corredata da "Istruzioni operative" (allegato n. 1) che riportano il dettaglio degli adempimenti da osservare al fine di determinare, nel pieno rispetto della vigente normativa contabile, le operazioni di chiusura relative alla gestione delle "entrate", delle "spese" e del "patrimonio" dello Stato. Tali istruzioni contengono, altresì, un "calendario degli adempimenti" che riporta le scadenze da rispettare per il compimento delle suddette operazioni di chiusura. La principale novità da segnalare risiede nel fatto che a partire dall'esercizio finanziario 2012 la rendicontazione patrimoniale verrà effettuata sulla nuova area appositamente dedicata al sistema del conto del patrimonio (SIPATR) finalizzata alla raccolta, alla elaborazione ed alla consultazione dei dati patrimoniali.

[Vai alla sezione dedicata](#)

Autonomie locali: nuovi criteri per il riparto dei contributi

Ai comuni istituiti a seguito di fusioni realizzate negli anni 2012 e seguenti spetta a decorrere dal 2013, per un periodo di dieci anni, un contributo straordinario commisurato al 20% dei trasferimenti erariali attribuiti per il 2010 ai comuni che hanno dato luogo alla fusione. I contributi sono attribuiti nel limite degli stanziamenti finanziari previsti, e in caso di insufficienza di questi ultimi, vengono ridotti proporzionalmente. Lo prevede il decreto del ministro dell'Interno 10 ottobre 2012, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale - Serie generale n.242 del 16 ottobre. Il provvedimento disciplina le modalità e i termini per l'attribuzione dei contributi alla fusione dei comuni adeguandoli a quanto prevede il Testo unico degli enti locali (decreto legislativo n.267/2000) dopo le modifiche introdotte dall'articolo 20 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Sono soppresse, a decorrere dal 2013, le disposizioni del regolamento sui criteri di riparto dei fondi erariali per il finanziamento delle procedure di fusione tra comuni e l'esercizio associato di funzioni approvato con decreto del ministro dell'Interno 1° settembre 2000, n.318.

[Vai al sito](#)

Regioni ed enti locali: Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'Interno, con il Ministro per gli Affari regionali, il turismo e lo sport e con il Ministro per la coesione territoriale, n. 0057921.

Ragioneria Generale dello Stato

E' stato firmato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'Interno, con il Ministro per gli Affari regionali, il turismo e lo sport e con il Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con la Conferenza unificata, concernente la definizione dei criteri in base ai quali operare il miglioramento degli obiettivi delle regioni e degli enti locali che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.

[Vai alla sezione dedicata](#)

Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Istat

La banca dati "Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo" è uno dei prodotti previsti dal disciplinare stipulato tra Istat e Dps, relativo al progetto "Informazione statistica territoriale settoriale per le politiche strutturali 2010-2015 PON Governance e Assistenza tecnica FESR 2007-2013, e costituisce l'evoluzione della banca dati "Indicatori di contesto chiave e variabili di rottura" già diffusa su questo sito a seguito dell'analogo accordo per il periodo 2001-2008. La banca dati costituisce, fin dal suo avvio, il riferimento per decisori e attuatori delle politiche locali, operatori economico-sociali sul territorio, ricercatori, studenti, valutatori e privati cittadini, a vario titolo interessati ad una tempestiva informazione territoriale. Gli indicatori sono consultabili per aree tematiche e per gli ambiti di riferimento della programmazione delle politiche di sviluppo, ovvero le dieci Priorità del Quadro strategico nazionale (Qsn) 2007-2013 e i sei Assi del Quadro comunitario di sostegno (Qcs) 2000-2006 con associate anche le Variabili di rottura. La banca dati contiene 206 indicatori (168 + 38 di genere) disponibili per tutte le regioni italiane, per macro-area e per le aree obiettivo delle politiche di sviluppo. Le serie storiche partono, nella maggior parte dei casi, dal 1995 e arrivano fino all'ultimo anno disponibile. Da aprile 2012 gli indicatori della banca dati sono associati a un codice unico in sostituzione dei precedenti ID collegati alle tre chiavi di accesso Temi, Priorità, Assi. Per dettagli sulla nuova codifica, consultare il file "Tavola di corrispondenza codici indicatori". Da maggio 2012 vengono resi disponibili anche i dati di base utilizzati per costruire gli indicatori: ogni file per Tema, Priorità ed Asse contiene sia gli indicatori sia i relativi dati utilizzati per costruirli. Il codice assegnato alla singola tavola di dati permette di individuare l'indicatore al quale questa è collegata. Da giugno 2012 tre le novità rilevanti: - gli indicatori ed i relativi dati di base vengono diffusi per Tema a livello provinciale e comunale, oltre che con il consueto dettaglio regionale. Nei casi in cui non ci siano i dati di base necessari a costruire un indicatore a livello sub regionale, le tavole dati disponibili vengono comunque diffuse senza l'indicatore; - l'intero archivio della banca dati a livello regionale, per Tema, Priorità ed Asse, viene diffuso in un file in formato CSV; - in ogni singolo file relativo a Tema, Priorità ed Asse, sono presenti i metadati dei corrispondenti indicatori. Da luglio 2012 alcuni degli indicatori aggiornati sono visualizzabili attraverso dei grafici dinamici tramite il software Statistics eXplorer. La diffusione degli indicatori e dei dati di base a livello provinciale e comunale è estesa anche agli Assi e alle Priorità; inoltre l'aggiornamento degli indicatori viene segnalato tramite la scritta "new", in corrispondenza del file del tema, della priorità o dell'asse.

[Vai alla sezione dedicata](#)

A cura di Alessio Ditta e Ester Erolì